

Premi Ubu, vince la grande impresa «The Coast of Utopia»

Menzioni speciale a «Eresia della felicità» di Martinelli
Miglior regia Antonio Latella. Miglior attrice Daria Deflorian

VALERIA TRIGO

SI È SVOLTA A MILANO LA TRENTACINQUESIMA EDIZIONE DEI PREMI UBU, la prima curata dalla neonata Associazione Ubu per Franco Quadri (www.ubuperfq.it), che si propone di promuovere linee di continuità dell'opera del grande critico e editore teatrale, fondatore degli stessi Premi.

A trionfare come migliore spettacolo dell'anno è stata la grande impresa di *The Coast of Utopia* diretta da Marco Tullio Giordana - che ha ritirato il premio insieme a Evelina Christillin, presidente del Teatro Stabile di Torino e Michela Cescon di Zachar Produzioni che hanno coprodotto il lavoro insieme con il Teatro di Roma. *The Coast of*

Utopia, di Tom Stoppard, ha vinto anche la statuetta di miglior testo straniero rappresentato in Italia, ritirato da Anna Ashton Parnanzini, agente dell'autore per l'Italia, e Michela Cescon, produttrice esecutiva dell'allestimento italiano, che hanno letto un caloroso messaggio inviato da Stoppard.

Foltissimi i Premi Speciali tra i quali ha raccolto enormi consensi un'altra grande impresa: *Eresia della felicità* di Marco Martinelli e del Teatro delle Albe, creazione di teatro-laboratorio che ha raccolto, a Santarcangelo e a Venezia, adolescenti da diverse parti d'Italia e del mondo sotto il segno di Vladimir Majakovskij. Gli altri Premi Speciali hanno segnalato due maestri della scena contemporanea, portatori di tradizioni diverse - Claudio Morganti, attore e regista, con la sua autoironica e poetica (dunque politica) dichiarazione di metodo, e Anatolij Vasilev regista approdato oggi a un progetto di pedagogia della scena che ha radici molto lontane - e due esperienze italiane di innesto tra arte e territorio: Il Funaro - centro culturale di Pistoia, e Dom la cupola del Pilastro di Laminarie. Si è aggiudicato nettamente il premio di miglior regia per la stagione 2011/2012 Antonio Latella per *Un tram che si chiama desiderio*,

mentre il Premio per la scenografia è andato a Lino Fiorito per *Giù* di Spiro Scimone. Ecco i premi agli attori: miglior attrice Daria Deflorian, protagonista nella scorsa stagione di *Reality* e *L'origine del mondo*, spettacolo di Lucia Calamaro che ha raccolto anche il premio per la migliore drammaturgia e per la miglior attrice non protagonista, con Federica Santoro, aggiudicatasi il premio ex aequo con Elisabetta Valgoi per *Un tram che si chiama desiderio*. A Saverio La Ruina, pluripremiato in questi anni agli Ubu, il riconoscimento di miglior attore protagonista per *Italianesi*, e a Fausto Russo Alesi la coppa di miglior attore non protagonista per *Santa Giovanna dei macelli*.

L'altro ex aequo ha riguardato la categoria under 30 con un premio per la giovanissima Lucrezia Guidone, legata al Centro Teatrale Santacristina diretto da Luca Ronconi, e uno per i sette fondatori di Punta Corsara, esperienza napoletana nata dall'evoluzione del progetto Arrevuoto che ha visto all'origine la conduzione di Marco Martinelli, e oggi guidato da Emanuele Valenti. Il premio per il miglior spettacolo straniero è stato attribuito a *Richard III* di Sam Mendes, ritirato da Luca De Fusco, direttore artistico del Napoli Teatro Festival Italia che ha ospitato lo spettacolo.



Da «The Coast of Utopia» di Tullio Giordana

